

Saint-Vincent

Moron e Lenty

5

La natura più prorompente ed insolita, i panorami più ampi e luminosi, la civiltà alpina più viva e tradizionale in una breve escursione ad anello



Siamo in un Comune di montagna che gode di un clima mite. È una buona ragione per fare due passi nella storica "collina" di Saint-Vincent, tra la Dora (430 m) ed il Col du Joux (1640 m).

Tutt'intorno al capoluogo, i ripidi terreni morenici sono sostenuti da vigneti terrazzati. Appena sopra, boschi di castagni, pini e roverelle racchiudono monumenti artistici, come la chiesa di Moron, e tesori scientifici, come le sorgenti termali.

Nei villaggi, fra rascards in legno e case in pietra, spiccano ancora gli elementi comunitari della civiltà alpina: la piazzetta con fontana, la cappella, il forno, il torchio, il mulino. Da un villaggio all'altro, le antiche vie lastricate attraversano grandi prati soleggiati, costiere rocciose e freschi valloncelli.

Attorno al Col du Joux domina la foresta di conifere, ricca di animali selvatici, e più in alto la prateria alpina, fino alle panoramiche rupi del Mont Zerbion (2712 m).

Informazioni turistiche

A.I.A.T.
Via Roma, 62
11027 Saint-Vincent (Aosta)
tel. 0166 512239
e-mail: infosaintvincent@libero.it

Soccorso

Pronto intervento: 118
Numero verde: 800 319319
Protezione civile: 0165 238222

Consigli

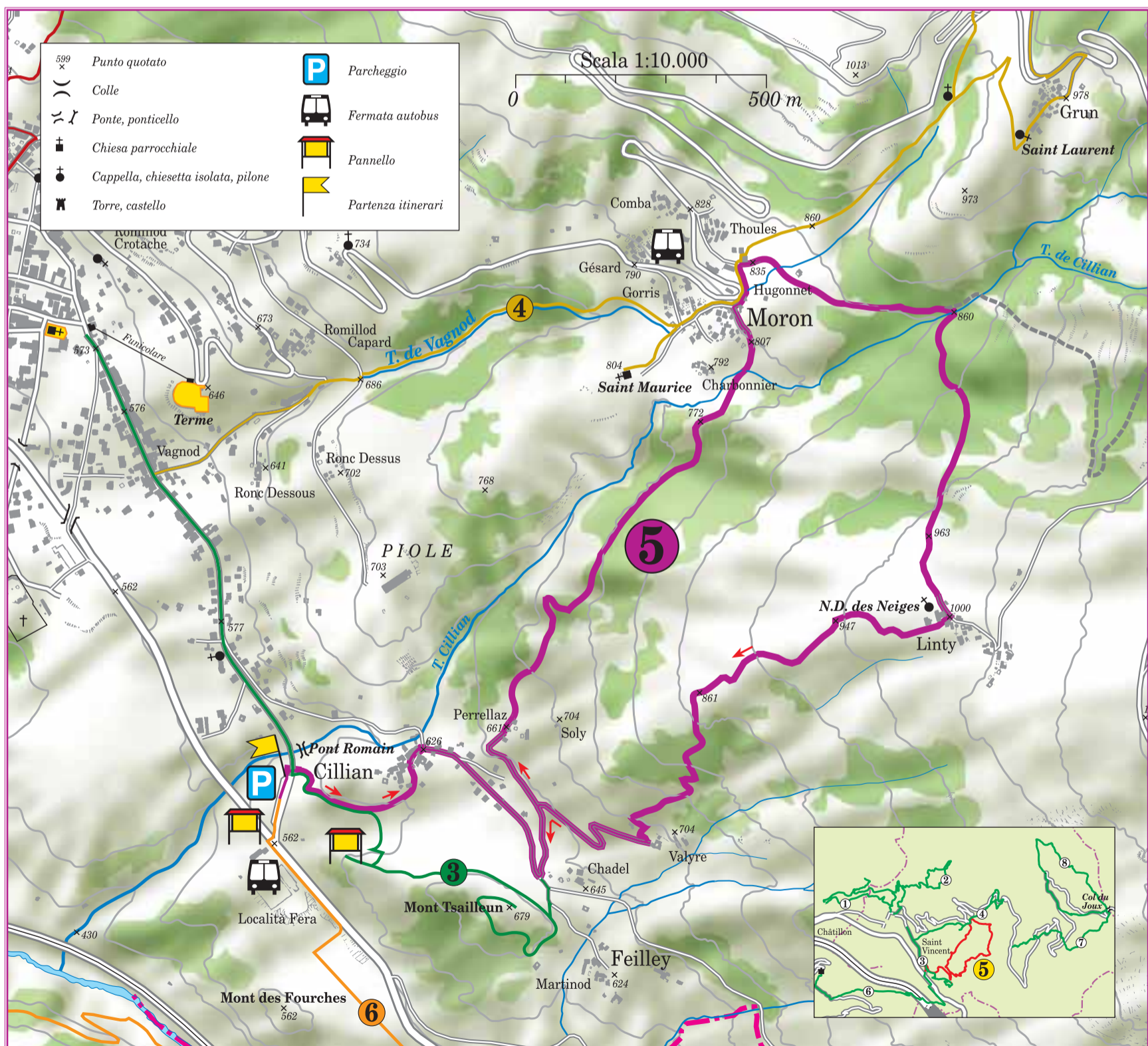
- Tutti i percorsi sono facili, ma per la sicurezza calzate scarpe robuste o meglio scarponcini.
- C'è una fontana in quasi tutti i villaggi, ma l'acqua non è controllata: se preferite, portatevi da bere.
- Portate con voi un apparecchio fotografico o, meglio, carta e matita per disegnare e prendere appunti: noterete molte più cose e ve le ricorderete meglio.

Raccomandazioni

- Il paesaggio che attraversate è patrimonio di una civiltà millenaria che ancora lavorando gestisce il territorio: non uscite dai sentieri, non calpestate prati e pascoli, rispettate la proprietà e i manufatti.
- Per la sicurezza e l'ambiente, non accendete fuochi, non fate rotolare le pietre, non abbandonate rifiuti ma riportateli con voi.

Segnaletica

Sul territorio comunale la segnaletica è di colore giallo, regolamentata da legge regionale. I numeri sul terreno si riferiscono agli itinerari tracciati in sede di Comunità Montana, e non corrispondono alle nostre passeggiate, ma vengono citati, ove presenti, nei nostri testi.



5• Moron e Lentj

Punto di partenza	parcheggio-giardino del Ponte Romano
Quota minima	Ponte Romano 570 m
Quota massima	Lenty 980 m
Durata	3 ore scarse
Segnaletica	varia, citata nel testo
Periodo	tutto l'anno. Con neve al suolo prevedere attrezzatura adeguata e allungare proporzionalmente i tempi.

Dal piazzale si sale al villaggio di Cillian, poi si prende a destra la strada regionale di Emarèse fino a Chadel. Qui a sinistra si diparte il sentiero n°7 che, fra arbusti di fusagine (ad ottobre portano frutti porporini a forma di "cappello del prete"), ci conduce in piano fino alla stradina asfaltata di Valyre.

Attraversatala, il bel sentiero, dapprima ripido, poi più pianeggiante, comincia a salire fra prati e castagni lasciando sulla sinistra il villaggio di Perellaz. Oltrepassata una costina rocciosa, si entra nel valloncetto del torrente Cillian, dove il bosco diviene umido e scuro;



Fra prati fioriti e luminosi boschetti il sentiero sale verso Lentj

La discesa verso Valyre attraversa una costa panoramica di grande fascino, tra lastroni aridi di roccia scura, prati verdeggianti e vacche al pascolo

dalle radure che precedono Moron si scorgono le sorprendenti falesie rocciose che reggono il poggio erboso della chiesa. Attraversato il torrente (50 min dalla partenza) si penetra nel villaggio (begli scorci sulla chiesa) fino ad incontrare la stradina centrale asfaltata. Qui si svolta a destra seguendo il n°6 Col du Joux, e si sale toccando la strada regionale; subito dopo, quasi accanto alle scuole, si piega ancora a destra. La pista sterrata procede nel bosco rado, passa accanto ad un vecchio mulino e si dirige pianeggiante ad

attraversare nuovamente il torrente (1h 15min). La pista ora sale ripida nel bosco, lasciando ogni tanto intravedere la lastricatura della vecchia mulattiera. Si trascura il primo ponticello, ma al successivo si abbandona la pista e si prende a destra attraversando il torrentello.

che oltrepassa il villaggio e si inoltra fra gli orti, fino a raggiungere i declivi aridi e selvaggi, ricchi di odoroso timo, su cui prosperano una dozzina di specie di orchidee. Tornati di fronte alla fontana, si prende in discesa fra due case un largo sentiero ben presto bordato

di rovi, ma assai panoramico e suggestivo. A tratti si cammina sulla superficie liscia di rocce piatte e levigate dall'antico ghiacciaio: si tratta di un'antica colata di lava trasformata, che incorpora nei suoi cristallini blu l'acqua salata dell'oceano giurassico sotto cui era nata. Il suolo è arido: poca terra si ferma su queste lastre rocciose. Alcuni bivvi sono segnalati con la traccia gialla; il nostro sentiero scende sempre deciso, fino ad abbandonare la superficie del gran liscione roccioso e a scendere zigzagando verso sinistra. Si attraversa quindi una serie di ripiani dove riprende alla grande il bosco di castagni, con esemplari monumentali. La traccia del sentiero si fa qui meno evidente fra gli spessi strati di foglie secche, ma basta seguire la via più dritta e istintiva. Si passa accanto a due case con una cappella, poi si

Brevi passeggiate a Saint-Vincent

Moron e Lentj 5

La mulattiera oltrepassa un boschetto di larici e sale fra grandi radure erbose, ad aprile intensamente fiorite di tulipani gialli (*Tulipa australis*). Si sbucca finalmente a Lentj di fianco alla cappella dedicata alla Madonna delle Nevi (1h 45min).

Dissetati alla grande fontana, possiamo esplorare i dintorni proseguendo dritto sul sentiero

tocca un ruscello in ambiente idillico. Si giunge infine a Valyre (2h 25min) e si scende lungo la stradina asfaltata per Cillian (2h 35min). Entrati nel villaggio si svolta a sinistra nella piazzetta della fontana, e da qui sulla larga strada pedonale si ridiscende comodamente al parcheggio del Ponte Romano.



La chiesa di Moron appare fra le case e le vigne all'uscita dal valloncetto di Cillian



Antiche varietà di frutti tradizionali maturano a 1000 metri intorno al villaggio di Lentj. Orti e frutteti prosperano in questa oasi verdissima sulla costa arida al confine con Emarèse



Comune di Saint-Vincent



Cenacolo Italo Mus



Regione Autonoma Valle d'Aosta

Con il patrocinio dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche

Realizzazione
Cooperativa La Traccia - Aosta
Testi
Pier Giorgio Crétier
Francesco Prinetti
con la collaborazione di
Ferruccio Curtaz
Foto
Francesco Prinetti
Progetto grafico
Federica Gozzi
Coordinamento
Palmira Orsières

stampato su carta ecologica
Tipografia Valdostana, Aosta